



1899-2019
120
anni
di attualità

il Cittadino

www.ilcittadinomb.it



SABATO 6 APRILE 2019 | N. 28 | EURO 1,50

VIMERCATESE

IL SETTIMANALE DI MONZA E DELLA BRIANZA FONDATA NEL 1899

(S) PUNTO DI VISTA

Un cambio di passo sul tema sicurezza

di **Claudio Colombo**
c.colombo@ilcittadinomb.it

Tra una botta al ministro Tria e uno schiaffo al dirimpettaio Di Maio, il vice-premier e ministro dell'Interno Matteo Salvini troverà spazio e tempo, il prossimo 15 aprile, per celebrare un momento importante nella vita di Monza e della sua provincia: l'inaugurazione della Questura nel nuovo polo istituzionale, a nord del capoluogo, e dei comandi provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

È un momento significativo per due motivi: il primo, perchè chiude con un lieto finale un romanzo di promesse disattese che durava da dieci anni; il secondo, perchè questa nuova e più capillare geografia del comparto sicurezza soddisfa un'aspirazione di autonomia che la città e la sua provincia (ricordiamolo: 55 Comuni e 873 mila residenti) giustamente reclamano.

Al netto dei problemi ancora da risolvere - uno per tutti: il completamento degli organici - è fuor di dubbio che questo potenziamento complessivo delle forze dell'ordine sul territorio costituisca, dalla prospettiva brianzola, un punto a favore del governo gialloverde, attento nel dare risposta a una domanda di sicurezza che proviene dal basso. E a Matteo Salvini, nella sua veste di ministro dell'Interno, va dato atto di essersi speso sul tema con idee e energia. L'augurio è che l'occasione di Monza, taglio del nastro compreso, non venga banalizzata con tentazioni propagandistiche da campagna elettorale permanente: la sicurezza non è nè di destra nè di sinistra, ma più semplicemente un diritto di tutti. ■

BRUGHERIO Forzate nove finestre, sottratti i dispositivi per le lavagne multimediali

Ladri a scuola, rubati nove pc Quinta incursione in cinque mesi

Il furto alla elementare Don Camagni è avvenuto nella notte tra martedì e mercoledì. I malviventi si sono mossi evitando con cura le zone coperte da allarme. ■ Valeria Pinoia a pagina 21

ARCORE



Investito dal treno La gente attraversa

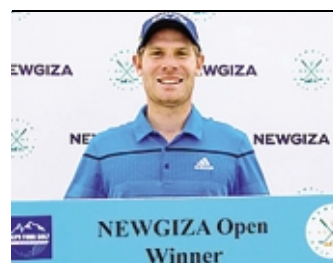
Martedì un 45enne è morto in via Grandi. In via Battisti persone e vetture passano anche a sbarre chiuse.

■ a pagina 12

VIMERCATE

Golf: Scalise vince il New Giza Open Primo titolo da prof

■ Giulio Masperi a pagina 8



CARNATE

Tre neoarchitetti: «Riqualfichiamo il centro del paese»

■ Gabriele Galbiati a pagina 30



VIMERCATE Ma sono arrivati 4 agenti in più

Meno vigili urbani nei fine settimana

L'applicazione, sia pure tardiva, del contratto di lavoro nazionale porta alla diminuzione delle ore di servizio dei turni dei vigili vimercatesi: il sabato due ore in meno, la domenica una. Intanto il Comune ha rimpolpato l'organico della Polizia locale con quattro nuovi agenti.

■ Martino Agostoni a pagina 5

LAVORO

Peg, Compel-Linkra e Sira: sono a rischio quasi duecento posti

Ad Arcore in bilico in 110, tra Agrate e Cornate in 50, a Caponago in 30. E poi i casi Wa Group e Aeris.

■ alle pagine 6, 13, 33 e 34

VIMERCATE

SICUREZZA Applicando il contratto, turni «ristretti» per i ghisa nelle giornate di sabato e domenica



Diminuiscono le ore di lavoro dei vigili nei fine settimana

MENO VIGILI NEI FINE SETTIMANA

Orario ridotto, ma in servizio 4 agenti in più

di **Martino Agostoni**

■ Meno lavoro per i vigili nei fine settimana, con la riduzione del servizio il sabato di 2 ore sulle attuali 12, e la domenica per un'ora in meno rispetto alle 6 finora coperte. Ma allo stesso tempo sono stati assunti due nuovi agenti, con la prospettiva di compensare i turni rimasti scoperti.

Il taglio alle ore di lavoro dei vigili è l'effetto dell'applicazione "alla lettera" del contratto collettivo nazionale del lavoro per la Polizia locale risalente al 1999 che fissa l'orario di servizio per ogni agente che copre i turni in 35 ore settimanali, rispetto alle 36 previste prima, e che a Vimercate era stato recepito nel 2003 ma "senza soluzione di continuità". L'ora da togliere finora "è stata attuata senza incidere sulla struttura dell'orario di servizio", dicono i documenti del municipio: in pratica da 16 anni gli agenti vimercatesi lavorano un'ora in più alla settimana rispetto al contratto e accumulano ogni volta un credito di ore che possono usare successivamente o, come previsto da un accordo del 2003, che viene riconosciuto attraverso il fondo incentivante di produttività collettiva.

È però un sistema da superare, sia per un aggiornamento del contratto nazionale del 2009 che specifica che il lavoro su turni è più disagiata di quello a orari fissi, sia per i pronunciamenti dati in merito dall'Aran, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni che è l'istituzione che rappresenta legalmente gli enti pubblici nella contrattazione collettiva nazionale.

Ora anche a Vimercate la ridu-

zione dell'orario da 36 a 35 ore deve essere "concreta e contestuale" e questo ha comportato che al comando di piazza Marconi siano stati rivisti tutti i turni di lavoro settimanali per distribuire i servizi in modo da togliere un'ora agli agenti turnisti. La modifica organizzativa presentata dal comandante Vittorio De Biasi all'amministrazione è stata fatta con il criterio di limitarne gli effetti con una riduzione da 78 ore settimanali complessive a 75 ore, e "quindi senza significativi riflessi nello standard di erogazione del servizio".

È stato scelto di togliere le ore di lavoro solo nelle giornate di sabato e domenica, che già prevedono meno impegni, come quelli per la viabilità scolastica. I nuovi turni non variano da lunedì a venerdì, che restano giornate coperte per 12 ore, dalle 7.30 alle 19.30 con 2 turni da 6 ore ciascuno per ogni agente in servizio, mentre l'attività del sabato cala da 12 a 10 ore, dalle 8.30 alle 18.30 con 2 turni da 5 ore l'uno, e quello della domenica da 6 a 5 ore, con un solo turno dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30.

Intanto a Palazzo Trotti si procede con il piano di assunzioni avviato l'anno scorso per rinforzare l'organico della Polizia locale che cronicamente è sotto il livello necessario. Nel 2018 è stato fatto il concorso pubblico e sono stati assunti i primi 2 nuovi vigili, a marzo si è proceduto con altri 2 per un totale di 18 agenti: 14 vigili, 2 sottoufficiali e 2 ufficiali. «L'obiettivo è arrivare almeno a 20 - spiega il sindaco Francesco Sartini - un numero che ci permetterebbe di compensare la riduzione dell'ora che abbiamo dovuto applicare e anche

per iniziare ad ampliare i servizi la sera. Il nostro obiettivo è aumentare la sicurezza e stiamo chiedendo alla Polizia locale numerosi interventi come la repressione dei reati ambientali, i controlli viabilistici, servizi per la mobilità, il nuovo sistema di videosorveglianza o il controllo di vicinato. La riduzione dell'ora va controcorrente ma la stiamo recuperando sia grazie alla riorganizzazione preparata dal comandante che ha tolto solo 3 ore settimanali nei momenti meno critici sia con le nuove assunzioni che cercheremo di far proseguire». ■

COMUNE Aperti, fino al 3 maggio, due bandi

Cercansi assistente sociale e istruttore direttivo

■ Ripartono le assunzioni a Palazzo Trotti anche per gli impiegati, e dopo un primo concorso pubblico indetto l'anno scorso per nuovi vigili, ora sono stati pubblicati i bandi per 2 nuovi concorsi per le posizioni di assistente sociale e istruttore direttivo.

In entrambi i casi si tratta di selezioni per coprire posizioni a tempo pieno e con contratto a tempo indeterminato, i bandi sono aperti da questa settimana e ci si potrà candidare entro i prossimi 30 giorni (fino al 3 maggio).

«Per il Comune è una ripresa ad aumentare l'organico, attualmente di circa 150 dipendenti, dopo anni di riduzione del personale dovuto dalla non sufficiente compensazione delle posizio-

ni lasciate da pensionamenti o trasferimenti con il sistema della mobilità da altri enti pubblici.

«Abbiamo molte posizioni scoperte - spiega il sindaco Francesco Sartini - che stiamo cercando di recuperare. Finora la mobilità non ci ha permesso di coprire tutte le necessità ma abbiamo impostato l'organizzazione del Comune per poter superare i vincoli contabili che finora hanno bloccato le assunzioni: abbiamo meno dirigenti e non sono stati sostituiti tutti i pensionamenti, e sono risparmi che ora ci consentono di fare le assunzioni di nuove risorse umane. Ora iniziamo da due ma abbiamo la prospettiva di proseguire anche i prossimi anni».

■ **M.Ago.**

POLITICA Serata pubblica lunedì 8 a Villa Gussi

Centrosinistra: «5Stelle, zero strategia per la città»

■ "Vimercate: nessuna strategia" è il titolo dell'incontro pubblico organizzato per lunedì sera dalla coalizione di centrosinistra di Pd, Vimercate Futura e Comunità Solidale. Un appuntamento organizzato a una decina di giorni dall'approvazione del nuovo bilancio di previsione, il terzo preparato dalla amministrazione Sartini, che viene presentato come occasione per denunciare "l'estraneità e l'improvvisazione dell'amministrazione 5 Stelle" e per "presentare proposte".

A Villa Gussi (via Mazzini) alle 21 intervengono i quattro consiglieri comunali della coalizione, i democratici Mariasole Mascia, Davide Nicolussi ed Elena Allevi, e Mattia Frigerio della lista civica Vimercate Futura.

«L'amministrazione a 5 stelle ha superato metà mandato - spiega l'ex candidata sindaco della coalizione Mariasole Mascia - e nulla ha fatto di ciò che aveva promesso in campagna elettorale. Indecisione, inerzia e mancanza di idee hanno portato Vimercate allo stallo, nonostante l'ampia disponibilità di risorse. In questi anni la coalizione di centrosinistra ha continuamente formulato proposte e sollecitato l'assunzione di impegni, ma ha sempre trovato un muro. Lo facciamo ancora una volta, con proposte concrete, perché siamo seriamente preoccupati per lo sviluppo e per il futuro della nostra città. I mezzi economici, dopo decenni, finalmente ci sono, ma ci vogliono coraggio e capacità decisionale». ■ **M.Ago.**